

Modena

I fatti di cronaca

Investita e uccisa, il 'pirata' patteggia 2 anni

Pena sospesa per il 34enne che fuggì dopo aver travolto Gorica. Il figlio della vittima: «Non mi aspettavo molto di più dalla giustizia italiana»

Polizia

Patente falsa comprata on line Denunciato

Continuano i servizi di controllo del territorio della polizia di Stato nell'ambito dell'operazione 'Alto Impatto'. Martedì è stata passata al setaccio la zona che insiste su viale Gramsci, il parco XXII Aprile, strada Attiraglio, via Canaletto e via Nonantolana compreso cavalcavia Mazzoni, R-Nord e via Crispi. Denunciato un 32enne per uso di atto falso, in quanto - fermato in via Nonantolana - ha esibito una patente di guida internazionale falsa comprata on line. Nei guai anche un ventenne per tentato furto aggravato: è stato sorpreso a rubare in un negozio.



Il giorno 7 ottobre 2022 è mancato all'affetto dei suoi cari



Alfredo Barbieri

di anni 52

Ne danno il doloroso annuncio Ludovica con Maria Elena e Michele, Silvia con Antonia e Maddalena. I funerali avranno luogo venerdì 14 ottobre alle ore 9,00 nella Chiesa Parrocchiale di San Lazzaro (Strada Saliceto Panaro) ove sarà celebrata la Liturgia Funebre, indi proseguiranno per la Chiesa di Pievepelago per un momento di preghiera alle ore 12,00, poi si proseguirà in corteo a piedi per il cimitero locale. Si ringraziano anticipatamente quanti interverranno alla cerimonia. Non fiori ma donazioni alla Società Cooperativa Sociale Onlus "Cuore 21". IBAN IT05M030690960610000137012 - Intesa San Paolo

Modena, 13 ottobre 2022.

O.F. Gianni Gibellini, Modena, t. 059 375000

PARTECIPAZIONE

Aldo, Francesca, Andrea e Antonio profondamente commossi partecipano al terribile dolore di Maria Elena, Michele, Ludovica e Silvia per la improvvisa e tragica perdita del carissimo

Alfredo

Modena, 13 ottobre 2022.

O.F. Gianni Gibellini, Modena, t. 059 375000

Aveva travolto e ucciso con la sua auto Gorica Dilic, la cuoca di 52 anni che, dopo il lavoro stava tornando a casa in bicicletta. Dopo l'investimento il 'pirata' si era dato alla fuga. L'episodio era accaduto il 14 novembre dello scorso anno. Ieri il giovane, un 34enne modenese, nell'ambito dell'udienza preliminare davanti al giudice ha patteggiato in tribunale la pena a due anni: appena entro il limite per beneficiare della sospensione condizionale. «Non mi aspettavo molto di più, purtroppo la legge italiana è questa - ha commentato la sentenza il figlio Milos - Certo è che due anni per aver commesso un atto così grave sono proprio pochi. Ci resta almeno la consolazione che un po' di giustizia mia mamma l'ha ricevuta».

Il giovane imputato era stato rintracciato il giorno dopo l'incidente dagli inquirenti e per lui la Procura aveva chiesto il rinvio a giudizio per omicidio stradale, con le pesanti aggravanti della fuga e dell'omissione di soccorso. Al 34enne sono state però riconosciute tutte le attenuanti e l'avvenuto risarcimento ai familiari della vittima. I due figli e l'anziana mamma della signora Gorica, attraverso **Studio3A-Valore S.p.A.** a cui si erano affidati, sono stati infatti già integral-



Qui sopra la bicicletta della vittima. Sotto, Gorica Dilic

mente risarciti dall'assicurazione e per questo, per legge, non hanno potuto costituirsi parte civile al processo né dunque incidere sul patteggiamento concordato con il pm attraverso il loro avvocato.

Era l'una di notte di domenica 14 novembre quando, all'incrocio tra via Marzabotto e via La Spezia la signora Gorica fu travolta dall'auto pirata. La donna, di origini serbe ma trasferitasi in Italia per lavoro nel 1996, stava rincasando in sella alla sua bici, dopo aver lavorato al ristorante «Stradyvari» alla Madonnina, dove era assunta da anni e dove era stimata e ben voluta da tutti. Quella notte l'automobilista, ar-

rivando alle sue spalle, la travolse in pieno nonostante lei procedesse regolarmente a bordo strada, dandosi poi alla fuga. **Dalle** perizie era emerso come il 34enne avesse perso il controllo del suo Suv «a causa della velocità sostenuta e dell'asfalto bagnato» per poi 'schivare' un'altra vettura e travolgere in pieno la donna. L'automobilista si era quindi dato alla fuga su quella che è risultata essere la vettura intestata alla madre del 'pirata'. Il giovane ha poi spiegato di non essersi reso conto inizialmente di quanto causato e di essere fuggito poiché sotto choc.

L'incidente è stato anche oggetto di un'apposita perizia cinematica che il sostituto procuratore titolare del procedimento penale ha affidato al consulente tecnico, l'ingegner Mauro Gambino, per ricostruirne la dinamica, le cause e tutte le responsabilità: alle operazioni peritali ha partecipato, come consulente tecnico di parte, anche l'ingegner Mattia Strangi, messo a disposizione da **Studio3A-Valore S.p.A.**, società specializzata a livello nazionale nel risarcimento danni e nella tutela dei diritti dei cittadini a cui i congiunti della vittima si sono rivolti.

Valentina Reggiani



[Ai 'Portali'](#)

Cade dalla scala, grave un commesso

E' salito in cima ad una scala per riporre la merce sugli scaffali. All'improvviso, però, mentre sistemava alcune scarpe ha perso l'equilibrio cadendo a terra e battendo con violenza la schiena. Il grave ed ennesimo infortunio sul lavoro è avvenuto nel pomeriggio di ieri, intorno alle 17 all'interno del centro commerciale I Portali. Vittima della rovinosa caduta, da un'altezza di circa due metri, il commesso 49enne di una nota catena di negozi di scarpe situato nella galleria commerciale. In base ad una prima ricostruzione dei fatti l'uomo avrebbe perso l'equilibrio, precipitando al suolo sul lato posteriore. Subito gli altri dipendenti hanno dato l'allarme e sul posto sono accorsi i sanitari del

118 con ambulanza e automedicata. Una volta immobilizzato e stabilizzato, il paziente, è stato trasportato d'urgenza all'ospedale di Baggiovara in codice di massima gravità visto il grave trauma riportato nell'impatto al suolo. Una volta raggiunto il nosocomio l'uomo è stato sottoposto a tutti gli accertamenti clinici di rito e ieri risultava in osservazione: il ferito, nonostante i traumi riportati nella caduta, in particolare alla schiena, non correrebbe pericolo di vita. Sul posto, per i rilievi del caso gli agenti della squadra volante insieme agli esperti dell'ispettorato del lavoro. Sarà infatti necessario stabilire se all'interno dell'esercizio siano state rispettate tutte le misure di sicurezza previste dalla normativa.

[Viale Autodromo](#)

Spaccata nel negozio, preso il ladro seriale

Ha sfondato con un tombino la vetrata di un salone di parrucchieri e, una volta dentro, prima ha cercato di sradicare la cassa e poi è fuggito in sella ad una bicicletta rubata dall'esercizio commerciale. Poco dopo i militari lo hanno fermato e arrestato: una volta scattato l'allarme intrusione, infatti, i titolari dell'esercizio hanno avvisato i carabinieri, denunciando il furto della bicicletta su cui il malvivente si era appena dato alla fuga. In manette è finito un 25enne straniero che potrebbe essersi reso responsabile di numerosi altri colpi avvenuti in città con la 'tecnica' del tombino, in particolare in zona Musicisti. Sono ora in corso accertamenti proprio per verificare se il balordo sia lo stesso autore degli altri furti. L'allarme, nel negozio di

parrucchiere in viale Autodromo, è scattato martedì notte. Il tempestivo arrivo della pattuglia dei carabinieri e le immediate ricerche degli autori hanno permesso, dopo brevissimo tempo, di rintracciare il giovane, bloccato a poca distanza dal negozio appunto in sella alla bici appena rubata. A terra, invece, a fianco alla vetrina mandata in frantumi, vi era ancora il cooperchio in ghisa di un tombino utilizzato dal 25enne per sfondare la vetrina. Il ladro si è anche ferito nel tentativo di entrare all'interno del negozio e - una volta fermato - i carabinieri si sono subito accorti delle ferite che riportava sul corpo. Il 25enne, tra l'altro, non ha agito da solo e i militari hanno denunciato anche il complice: uno straniero di 35 anni.